



[ RODERO ]

# Un'accogliente casa famiglia per ricordare il piccolo Gabri

*Inaugurata una struttura per bambini affetti da gravi patologie*

**RODERO** Una casa nel nome di Gabri per aiutare bambini molto piccoli e affetti da gravi patologie, a volte anche senza speranza, a soffrire di meno. Gabriele è uno di loro, o meglio era uno di loro: ospite nel 2005 nella Casa di Luca è morto nel 2006 in ospedale stroncato da una malattia incurabile. E al battesimo della nuova struttura voluta dalla cooperativa Agorà '97 e dal gruppo sportivo Bindum, un affiatato sodalizio di solidarietà, l'altra sera a Rodero c'era anche la nonna del piccolo Gabriele. E con lei tanti nomi dello sport di oggi e di ieri, come i quattro capitani dell'Inter: da



R. Parnigoni

Sandro Mazzola a Javier Zanetti passando per Beppe Baresi (il secondo di José Mourinho), Beppe Bergomi. Con loro altri nerazzurri come Antonio Manicone e Nazzareno Canuti accanto al giocatore comasco Roberto Galia e lo schermatore mondiale Alfredo Rota, comasco d'adozione. E poi tanti sostenitori dei Bindum del presidente Romano Parnigoni.

Fra i tanti intervenuti per l'occasione il direttore generale, Massimo Lucchesini, dell'Alenia Aermacchi di Venegono Superiore, l'azienda aeronautica italiana più conosciuta nel mondo nella produzione di velivoli militari di addestramento e prezioso sostenitore delle iniziative di Agorà. E poi sindaci Attilio Epistolio, Manuela Pozzi e Roberto Clerici (rispettivamente dei paesi Rodero, Valmorea e Albiolo che ospitano le strutture di Agorà 97) a cui si è aggiunto Elio Rimoldi (Veniano) legato ai Bindum per il progetto «Villaggio della Speranza» a sostegno dell'attività di padre Leonardo, missionario in Argentina. Ai quattro capitani nerazzurri il compito di scoprire la targa della Casa di Gabri, con inciso il motto «Dove soffia il vento dell'amore e della solidarietà noi siamo

sempre presenti. Fc. Internazionale Milano, Gruppo Bindun e Agorà '97». La benedizione è stata impartita, allargandola a tutte le case di Agorà, dal parroco di Rodero don Adolfo Bernasconi e la presentazione alla dottoressa del gruppo sportivo "I Bindun", Luisella Baldo, il tutto coordinato dal presidente di Agorà '97

La nuova comunità ad alta integrazione sanitaria è stata intitolata a un bambino di nome Gabriele che, arrivato nel 2005 nella Casa di Luca, a Rodero, affetto da una grave malattia progressiva, è deceduto in ospedale nel febbraio 2006. «È una struttura sperimentale che ospiterà bambini molto piccoli con gravi patologie - spiega Grazia Mauri con Sergio Besseghini tra i responsabili di Agorà 97 che ora gestisce sei comunità

## TANTI AMICI

Nella foto grande la nonna di Gabri mostra una immagine del nipotino. A destra Javier Zanetti con la moglie in una cameretta della casa alloggio e sotto i capitani nerazzurri scoprono la targa ricordo.

POZZONI

alloggio - è una casa molto piccola, prevede solo cinque posti, per assicurare un ambiente familiare e molto accogliente. Saranno seguiti da personale sanitario e educativo specializzato per far fronte a un coinvolgimento emotivo e psicologico importante. Abbiamo già preso contatti con le strutture ospedaliere per far conoscere il nostro progetto». «Sono contentissimo, c'era tanta

gente del paese - dice il presidente dei Bindum Romano Parnigoni - credo che in questa occasione sia giusto ringraziare chi ha lavorato, e sodo, sempre dietro le quinte. Ogni obiettivo è raggiunto soprattutto grazie al loro impegno. Come la nostra squadretta di calcio che sensibilizza ogni giorno su queste problematiche, un modo per far capire alla gente che ci sono realtà che

vanno aiutate: come è stato fatto nei giorni scorsi con l'Alveare attraverso un triangolare di calcetto. Noi come Bindum vorremmo sottolineare l'impegno di Agorà che oltre ad essere la nostra anima gemella è la struttura che ci dà la possibilità di portare avanti questi importanti progetti. Per noi è fondamentale».

Fortunato Raschella

